

## I controlli ufficiali su alimenti e mangimi per la ricerca di Organismi Geneticamente Modificati

Il **Laboratorio di Microbiologia Molecolare e Analisi Genomiche** è coinvolto da più di dieci anni nei controlli per Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti e mangimi.

Le coltivazioni transgeniche più diffuse sono rappresentate da piante di soia, mais, riso, colza, cotone, patata, barbabietola, tabacco, modificate geneticamente affinché acquisiscano resistenza nei confronti di erbicidi impiegati in modo estensivo e nei confronti dell'attacco di insetti e parassiti che flagellano le colture. Ad oggi non ci sono ancora certezze sui rischi legati al consumo di alimenti e mangimi GM sulla salute umana e animale. Tra i possibili rischi sono stati ipotizzati effetti tossicologici causati dalle proteine sintetizzate dai geni inseriti, possibili reazioni allergiche, cambiamenti nel valore nutritivo e trasferimento di fattori di resistenza agli antibiotici alla microflora intestinale.

In Europa l'introduzione e l'impiego degli OGM è regolata da una normativa che si basa sul principio della precauzione, con decisioni che regolano:

1. l'autorizzazione al rilascio nell'ambiente e all'impiego degli OGM (novel food);
2. l'etichettatura e la tracciabilità degli alimenti e dei mangimi costituiti o derivati da OGM;
3. le linee guida sulla coesistenza tra coltivazioni OGM e convenzionali, a cui le norme nazionali e regionali dovrebbero allinearsi.

In ambito europeo, l'Italia per ciò che concerne l'impiego di OGM ha sempre mantenuto una posizione allineata al principio di precauzione, nonché finalizzata alla tutela sia della salute dei consumatori, sia delle produzioni tipiche nazionali, vero patrimonio ed eccellenza nei settori agro-alimentare ed eno-gastronomico. Il controllo ufficiale su alimenti e mangimi per la presenza di OGM si esplica attraverso l'azione sinergica di una serie di organismi pubblici deputati al governo e all'esecuzione delle attività ad esso connesse. In particolare, il Ministero della Salute e le Regioni hanno funzioni di indirizzo, pianificazione e coordinamento su base nazionale e locale delle attività di campionamento sui prodotti destinati al consumo umano ed animale e di monitoraggio delle merci in ingresso nei porti italiani. Il Laboratorio Nazionale di Riferimento (CROGM), con sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, svolge un ruolo di supporto e coordinamento tecnico, in raccordo anche con il Laboratorio Comunitario di Riferimento (EURL for GM Food & Feed), finalizzato anche all'armonizzazione delle procedure, anche in funzione delle necessità emergenti. Il nostro laboratorio, insieme ai laboratori degli altri Istituti della rete del controllo ufficiale, esegue i controlli analitici in prima istanza, mentre all'Istituto Superiore di Sanità spettano le funzioni inerenti la revisione di analisi.

L'attività inerente gli OGM è in continua evoluzione: questo richiede al nostro laboratorio un adeguamento costante in funzione delle nuove autorizzazioni o in risposta al sistema di allerta comunitario, che viene realizzato mantenendo dinamico ed efficace il raccordo con tutti i nodi funzionali della rete del controllo ufficiale.